



Unione Sindacale di Base

Manifestazione 10 giugno: un percorso di lotta per i precari, gli ATA e tutto il mondo della scuola



Nazionale, 02/06/2020

Mercoledì **10 giugno**, **USB Scuola** si ritroverà in presidio al **MIUR**, in un percorso che vedrà uniti educatori comunali, lavoratori della scuola, dell'università e della ricerca e il mondo studentesco.

Diciamo ancora una volta che occorre "**formare un nuovo mondo**", ed in quest'ottica ribadiamo quanto dicevamo qualche settimana fa: "**cambiamo la scuola**".

Per far ciò, occorre ragionare su tre grandi temi:

- 1) quanto questa crisi mondiale modifichi il quadro politico ed economico all'interno del quale viviamo, come abbia fatto crollare un modello sociale e produttivo e, dunque, reso obsoleto quello educativo che gli corrispondeva, o che tentava ormai a fatica di corrispondergli;
- 2) quanto tutto questo richieda un nuovo modello pedagogico e didattico che torni a parlare di emancipazione, di pensiero critico, di modelli collettivi e solidali non basati sulla competizione individualistica sfrenata;
- 3) come questi obiettivi siano raggiungibili solo attraverso un intervento strutturale su sicurezza, rapporto numerico docenti/studenti, edifici, spazi, organici e formazione del personale che nelle scuole deve lavorare.

Grande centralità ha e deve avere la lotta al precariato, sia quello dei docenti che quello dei part-time e degli esuberanti internalizzati ATA e dei docenti "precari di ruolo", i cosiddetti docenti esiliati.

USB ritiene **indifferibile un intervento statale concreto**, orientato alla risoluzione dei problemi della scuola pubblica statale, dei lavoratori, degli studenti e delle famiglie, che la rimetta al centro di un pensiero pubblico e universalistico, lasciandosi alle spalle privatizzazioni e tagli che ci hanno portato, tra le molte cose, ad affrontare senza strumenti

adeguati questa pandemia.

Il percorso di **avvicinamento al 10 giugno** ci vedrà aderire alle giornate di lotta e di mobilitazione del **4 giugno** (mobilitazione dei docenti precari) e del **6 giugno** (mobilitazione promossa da "Priorità alla scuola"), mentre siamo fortemente critici verso scioperi fuori tempo massimo o che non scaturiscono da percorsi reali di accumulazione di forze e di idee per un cambiamento vero della scuola.

Diamo appuntamento a tutti il 10 giugno, rilanciando una campagna per la riapertura delle scuole in sicurezza, ma anche per una decisa inversione di rotta nelle politiche sull'istruzione, finalmente svincolate da direttive europee e interessi padronali che in questi ultimi mesi hanno mostrato i propri limiti e la propria incompatibilità con gli interessi veri della scuola.